

COMUNE DI JESI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. **249** del **16 Ottobre 2017**

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2017-2022 - ART.42 COMMA 3 ED ART.46 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000 - ART.40 COMMI 1 E 2 DELLO STATUTO COMUNALE - ADOZIONE

Il giorno 16 Ottobre 2017 alle ore 10:35 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
1	BACCI MASSIMO	Sindaco	P
2	BUTINI LUCA	Assessore	P
3	CAMPANELLI MARISA	Assessore	P
4	COLTORTI UGO	Assessore	P
5	LENTI PAOLA	Assessore	A
6	NAPOLITANO CINZIA	Assessore	P
7	QUAGLIERI MARIALUISA	Assessore	P
8	RENZI ROBERTO	Assessore	P

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE Dott. **TORELLI MAURO**.

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2017-2022 – ART.42 COMMA 3 ED ART.46 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000 – ART.40 COMMI 1 E 2 DELLO STATUTO COMUNALE – ADOZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in questo Comune l'11 giugno 2017 si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale;

VISTO il Verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Elettorale in data 13.06.2017 per la parte relativa alla certificazione dei risultati della votazione e dello scrutinio per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Jesi;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n.59 del 29.06.2017 ad oggetto: “CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI AI SENSI DEL D.LGS. N.267/2000”;

- n.62 del 29.06.2017 ad oggetto: “GIURAMENTO DEL SINDACO”;

VISTE le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo 2017-2022, proposte dal Sindaco e dagli Assessori delegati che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 46, comma 3 “Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;

VISTO il vigente Statuto Comunale ed in particolare l'Art. 48 comma 1 “Il sindaco, sentita la giunta, elabora le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato amministrativo. Entro 4 (quattro) mesi dalla prima seduta del consiglio invia detto documento al presidente del consiglio, al fine di esperire la procedura per la definitiva redazione del programma di mandato nei termini e con le modalità di cui all'Art. 40 (quaranta) del presente statuto”;

VISTO l'art. 40 comma 2 del vigente Statuto Comunale il quale recita: “Entro 1 (un) mese dal ricevimento del documento, di cui al precedente comma, il presidente del consiglio promuove sullo stesso la partecipazione e la valutazione del consiglio comunale che esprime proposte, contributi ed osservazioni. La risultanza di detto esame è trasmessa al sindaco per apportare le eventuali richieste di modifiche ed integrazioni. Entro lo stesso termine il documento, con le eventuali modifiche apportate, è approvato dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti con votazione palese”;

VISTO l'art. 48 del TUEL n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
2. di adottare le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo 2017-2022;
3. di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo allegato al Presidente del Consiglio Comunale per gli adempimenti previsti dal richiamato Art.40 comma 2 del vigente Statuto;
4. di dare atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo non è stato espresso né il parere tecnico né contabile;
5. di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del TUEL n. 267 del 18.08.2000;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. BACCI MASSIMO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. TORELLI MAURO

PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Jesi, lì

L'IMPIEGATA DELEGATA
F.to Ciuffolotti Elisiana

LINEE PROGRAMMATICHE 2017 - 2022

La metafora del viaggio che sostanziava la premessa al programma di mandato della precedente legislatura (“un viaggio che parte da una città, Jesi, per arrivare ad un'altra città: Jesi”), ben si inserisce in apertura di questo documento programmatico che viene presentato in linea con quanto previsto dallo Statuto (art.40, comma 1).

Perché oggi come allora ci impegniamo ad intraprendere un cammino: abbiamo lasciato una città avvitata su se stessa e abbiamo raggiunto una città che ha ritrovato vitalità; ora da questa città ripartiamo per arrivare ad una città più attrattiva. Un viaggio - come ricordato nel 2012 - non nello spazio, ma nel tempo. Perché la meta è sempre la stessa: la nostra Jesi. Ieri spenta, oggi viva, domani attrattiva. Attrattiva per le persone, sia residenti che turisti, per le imprese, sia già presenti sia di nuovo insediamento, per le idee, sia sviluppate che in divenire. Attrattiva sotto il profilo sociale, culturale, economico, dell'integrazione. Attrattiva anche rispetto agli altri Enti, come i Comuni limitrofi o quelli sovracomunali, con i quali rafforzare dialogo, cooperazione, sviluppo, all'interno dei principi di sussidiarietà e reciprocità.

Un programma certamente ambizioso, da costruire e provare a realizzare con l'entusiasmo di chi ha ricevuto un così ampio consenso e con il senso di responsabilità che tale consenso ora richiede. Perché amministrare una comunità richiama ad una metafora dello sport - che peraltro a Jesi calza a pennello perché Jesi è Città Europea dello Sport - rispetto alla quale affermarsi è difficile, ripetersi lo è molto di più.

Tanto più in un contesto sociale ed economico come quello che stiamo vivendo, con le Marche e il nostro territorio che perdono posizioni per una crisi che vede diminuire il numero di imprese marchigiane, con una disoccupazione che non si drena come dovrebbe in un periodo generale di ripresa sia pur flebile, con consumi che non riprendono appieno. Scenario, questo, reso ancor più preoccupante dalla scomparsa di Banca Marche che contribuiva a erogare il credito alle imprese e dalle scellerate scelte della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che ha dilapidato pressoché interamente il proprio patrimonio, non potendo più sostenere le iniziative sociali e culturali come i padri fondatori e i lungimiranti presidenti che si sono succeduti fino agli anni '90 avevano sempre garantito.

Ecco perché nel programma sarà preminente la componente del welfare nel suo complesso, forte di tre assessorati che si concentreranno sui servizi sociali, sul volontariato ed il terzo settore, sui giovani e le loro problematiche, per un impegno ancora più incisivo e mirato.

Il tutto, ovviamente, in un quadro di risorse sempre sotto controllo. Come nella precedente consiliatura, infatti, sarà un prerequisito la gestione ordinata dei conti pubblici. Per questo c'è l'impegno e la volontà di presentare anche per i prossimi anni il bilancio di previsione prima che inizi l'anno a cui si fa riferimento, in maniera da mettere nelle condizioni la struttura amministrativa di poter operare nel pieno delle proprie funzioni e possibilità, monitorando la spesa, controllando le entrate, garantendo una gestione corrente senza intervenire in corsa su variazioni di bilancio.

Sfida prioritaria sarà una forte digitalizzazione del Comune per superare la burocrazia, accelerare i tempi di risposta, mostrarsi un ente capace di camminare con il passo del settore privato. Un obiettivo, questo, che permetterà non solo di accelerare le procedure e rendere Jesi un Comune moderno e sempre più efficiente, ma anche di favorire una piena trasparenza. Digitalizzazione che andrà di pari passo con una migliore organizzazione dell'Ente, dove proprio grazie ad un sistema informatico ancora più sviluppato, si potrà meglio procedere alle pesature dei vari ruoli e garantire un miglior funzionamento dei servizi.

Più in generale questa nuova Amministrazione comunale dovrà sfruttare al meglio quanto realizzato dalla precedente e dai tanti progetti in cantiere, aggiornando di volta in volta la lettura delle criticità. Scendendo nel dettaglio e rinviando al programma di mandato gli interventi analitici, ecco una breve illustrazione delle linee previste nei diversi settori di competenza. Ovviamente dall'illustrazione potrebbero apparire omessi alcuni aspetti o questioni che troveranno comunque ampia trattazione nel programma di mandato.

BILANCIO

Detto in premessa dell'importanza di avere conti sempre in ordine, si dovrà intervenire con efficacia sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare si dovranno concentrare gli sforzi per ridurre al minimo l'evasione tributaria, ponendo specifica attenzione all'Imu e alla tassa rifiuti, quest'ultima anche in relazione ad una ricollocazione delle spese derivanti dall'ampliamento della differenziata presso la zona industriale. La valorizzazione del patrimonio immobiliare, analizzando caso per caso anche quello concesso a terzi, sarà oggetto di un approfondito esame, così come andrà rivisitata la procedura del riscatto del diritto di superficie da parte di quei soggetti che negli anni '90 hanno realizzato la loro abitazione senza avere la proprietà del suolo. Infine, per poter avere entrate aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, sarà necessario rafforzare l'azione degli uffici preposti alla gestione dei fondi europei per permettere l'ampliamento delle possibilità di ottenere finanziamenti sia comunitari che nazionali o regionali.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva. Riduzione del numero dei dipendenti per pensionamenti e cessazioni nonché una progressiva digitalizzazione dei servizi erogati dal Comune potranno comportare importanti riduzioni dei costi del personale. Un attento monitoraggio richiederà la gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Continuerà poi il trend di riduzione dell'indebitamento - nel 2018 sarà esattamente dimezzato rispetto a quello del 2012 - che libererà risorse da destinare a beni e servizi.

In merito al finanziamento degli investimenti invece dovranno essere distinti gli interventi ordinari e programmati da quelli di importo rilevante. Proseguendo l'azione intrapresa nel 2012, le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni

programmate e di importo non rilevante, mentre gli interventi di natura straordinaria dovranno essere realizzati attraverso progetti di project financing o in collaborazione con soggetti esterni, anche controllati dal Comune (JesiServizi, Fondazione Pergolesi Spontini e ASP Ambito 9).

SVILUPPO ECONOMICO

La precedente consiliatura ci ha lasciato in dote anche un programma straordinario: Jesi in Progress, elaborato, insieme al centro studi economici Nomisma con il pieno coinvolgimento di stakeholders e determinate fasce sociali della popolazione. Un piano di sviluppo che ha suggerito i settori verso cui la nostra città deve puntare nel breve e medio termine per creare occasioni di crescita ed opportunità di lavoro. Contiene 20 distinte Azioni, rispetto alle quali si può ragionevolmente individuarne cinque o sei su cui mettere subito mano. A tal fine ritengo utile proporre al presidente del Consiglio comunale di ospitare in una prossima seduta i tecnici di Nomisma per illustrare a tutti i consiglieri il lavoro svolto, la metodologia adottata, i risultati attesi. Accanto a tali interventi, saranno valorizzate ed implementate alcune azioni attivate negli anni scorsi. In particolare per il commercio e l'artigianato la "no tax zone" che consente di azzerare tasse e imposte comunali alle piccole attività che aprono nel territorio, con priorità a quelle del centro e dei borghi storici; per l'industria e l'artigianato il sostegno nelle fidejussioni bancarie per l'accesso al credito tramite i fondi di garanzia di II grado, tenendo conto però del nuovo quadro regionale che si va delineando e uno stretto rapporto; per l'agricoltura, settore dove la competenza è prioritariamente della Regione tramite i fondi del Psr, l'attivazione di interventi con soggetti del territorio per la valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità e tipiche.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Gli obiettivi da conseguire nel programma di mandato saranno i seguenti:

- continuare nella politica di tutela del territorio e valorizzazione in un'ottica di sviluppo sostenibile, contenendo il consumo di suolo e creando le condizioni per il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente e delle aree dismesse;
- proseguire nel processo di semplificazione normativa e delle procedure tecnico-amministrative per favorire l'attivazione degli interventi urbanistici di trasformazione già previsti dall'attuale Piano Regolatore Generale;
- prevedere ulteriori strumenti ed incentivi per il riavvio dell'attività edilizia, in particolare quella riguardante il recupero del costruito;
- incentivare i programmi di sviluppo economico tramite scelte di natura urbanistica finalizzate al sostegno di nuove ed innovative realtà imprenditoriali;
- supportare le politiche di welfare per l'accesso alla casa mediante azioni che promuovano l'offerta di edilizia residenziale sociale realizzate dai privati (edilizia convenzionata nei piani di lottizzazione, housing sociale...);

- facilitare l'accesso del cittadino ai servizi offerti dall'Ente in una prospettiva di semplificazione ed innovazione tecnologica. Nel programma di mandato saranno illustrate nel dettaglio le relative azioni.

LAVORI PUBBLICI

In un periodo di limitate risorse economiche messe a disposizione con tanto "sacrificio" dalla fiscalità del territorio è necessario focalizzarsi sulle cose che servono, usando al meglio le risorse reperite e in concreto effettuando una scala delle priorità compatibili con esse. Usare al meglio le risorse significa anche avere il necessario rigore nella gestione dei costi e ciò si ottiene attraverso gare scrupolose, attenzione nella fase di consegna lavori e cura della corretta esecuzione dei lavori.

Nella scala delle priorità preminenti saranno gli interventi per la sicurezza dei cittadini e per la prevenzione dei rischi declinate nelle più ampie sfaccettature: dalla sicurezza strutturale e manutentiva degli edifici scolastici alla mitigazione del rischio idrogeologico, dalla riparazione dei manti stradali all'installazione degli impianti di video sorveglianza.

Non meno importante è continuare a mantenere lo standard manutentivo e di decoro urbano della città fin qui ottenuto nonché innalzarlo ulteriormente perché il livello del decoro urbano influisce in maniera determinante sulla qualità della vita e il benessere dei cittadini.

Si vuole inoltre perseguire l'intento di rendere Jesi "Città accessibile" anche ai soggetti portatori di disabilità mediante l'attuazione di interventi programmati nel Piano per l'abbattimento delle Barriere architettoniche di prossima approvazione

CULTURA

L'eredità culturale che ogni generazione trasmette alla successiva è l'insieme delle conoscenze acquisite nel tempo e del modo di vivere sviluppato da una comunità. Include abitudini e costumi, luoghi ed oggetti, espressioni artistiche e valori. Si compone di beni tangibili - resti archeologici, manufatti artistici, edifici, paesaggi - e di beni intangibili, immateriali, quali conoscenze, valori e tradizioni, voci e suoni, arti performative e storie raccontate, abilità artigiane, pratiche sociali e rituali.

L'eredità, tangibile ed intangibile, definisce l'identità culturale di una comunità e di un singolo individuo, forma la percezione che quella comunità e quell'individuo hanno di sé e quindi gli elementi distintivi da esibire nel porsi in relazione ad altre comunità e ad altri individui.

Ricostruire e consolidare l'identità culturale di Jesi e del suo territorio. Questa la direttrice lungo la quale si muoveranno, in continuità con il quinquennio precedente, le iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura. Perché l'identità culturale di una città – come di una nazione, ma anche di un quartiere – è il legame che tiene unita e solidale quella comunità ed al tempo stesso è il biglietto da visita che quella comunità offre a chi la incontra per conoscerla, siano essi visitatori o nuovi residenti.

TURISMO

Jesi e la Vallesina possiedono tutti i requisiti per esercitare una attrattività turistica significativa in termini di paesaggio, storia, arte, cultura, tradizione, eccellenze enogastronomiche, clima. Tuttavia non hanno ancora sviluppato una vera vocazione turistica.

L'offerta turistica che si intende incentivare nel programma di mandato prevede servizi ed infrastrutture che rendano gradevole al turista la scelta fatta, che garantiscano l'accoglienza, vera essenza dell'esperienza del soggiorno, necessaria e addirittura più efficace di ogni promozione. La crescita dell'offerta turistica del nostro territorio può creare significative opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata, puntando alla interazione del visitatore con la comunità ospitante, esaltando le specificità dei luoghi, suscitando emozioni attraverso esperienze multisensoriali.

SPORT

Più vivo è il senso di appartenenza alla città, più la sentiamo nostra, più ci diamo da fare per la sua prosperità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato in questa direzione, mettendo al centro del progetto le persone, stimolandole a comunicare, a cooperare, proponendo loro situazioni e attività sportive-culturali dove erano necessarie la partecipazione e la cooperazione. Abbiamo dedicato molto tempo per raggiungere questi obiettivi e nei prossimi cinque anni vorremmo consolidare questo modo di fare perché crediamo nell'importanza di promuovere il benessere collettivo e individuale. Non dobbiamo convincere i nostri ragazzi a praticare sport, ma dobbiamo dar loro nuove opportunità e stimoli per non smettere.

COMMERCIO

In tema di commercio, al di là degli obiettivi inseriti in materia di sviluppo economico e delle attività del Suap, vanno affrontate e risolte le questioni relative al mercato ortofrutticolo Cjpo, alla trasformazione e riqualificazione del mercato delle erbe, dei mercati di quartiere, del mercato ambulante del mercoledì e del sabato. Al contempo vanno studiate tutte quelle soluzioni per migliorare ancora la gestione delle fiere di San Settimio proseguendo il positivo percorso intrapreso la scorsa legislatura. Un incentivo potrà poi essere offerto con l'apertura di uno Sportello "Europa" punto informativo per le piccole e medie imprese sulle varie possibilità di finanziamento regionale.

AMBIENTE - ENERGIA - MOBILITA'

Gli obiettivi principali in materia ambientale mirano a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, per tutte le matrici ambientali, al fine di garantire un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse affinché il territorio abbia la possibilità di

rigenerarsi. Nel 1972 alla Conferenza Onu sull'Ambiente umano che si tenne a Stoccolma, lo sviluppo sostenibile venne definito come un obiettivo imperativo dell'umanità, volto a difendere e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future. Sviluppo sostenibile significa mantenere una condotta responsabile che si traduce nel rispetto di un sistema di regole condiviso, che orienta il cittadino verso comportamenti critici e razionali su molti aspetti del quotidiano: la gestione dei rifiuti, la tutela dell'ambiente e il rispetto delle norme. Ma la sostenibilità in generale è anche un'importante componente strategica della città intelligente - la smart city - che si sviluppa con la finalità di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni, nei campi della tecnologia, della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente, dell'efficienza energetica e della sicurezza.

“Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per la società umana e per il pianeta”, è il presupposto fondamentale del testo approvato alla Conferenza sul clima di Parigi che prevede la massima cooperazione di tutti i paesi con l'obiettivo di accelerare la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Ognuno deve fare la sua parte compresa la nostra città. Pertanto l'obiettivo principale sarà quello di promuovere il concetto di comunità energeticamente efficiente e carbon free, in grado di diminuire al massimo le emissioni e contribuire agli obiettivi nazionali ed europei di risparmio energetico coinvolgendo i cittadini in un processo di trasformazione che porti ad un cambiamento culturale, attraverso azioni concrete.

POLIZIA LOCALE

Il ruolo e le funzioni della Polizia Locale sono differenti e molto più vaste rispetto a quelle delle altre forze di polizia che si focalizzano sul controllo e la repressione della criminalità e tutela dell'ordine pubblico.

E lo sono tanto più in una realtà sociale fortemente cambiata nel corso del tempo e in particolar modo nell'ultimo periodo, con nuove circolari ministeriali più stringenti su tante materie, in particolare in relazione allo svolgimento di attività di prevenzione in materia di sicurezza. Questo ha portato anche alla necessità per la Polizia Locale di avere un coordinamento ancora più strutturato con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, ma anche con i volontari di Protezione Civile.

Accanto a ciò, vi è tutta una attività propria della Polizia Locale che rientra nei tradizionali compiti istituzionali, attività implementata attraverso la dotazione di nuove attrezzature telematiche che hanno permesso attività più immediate sul fronte della prevenzione a tutela dei cittadini, come i controlli mirati ai veicoli privi di assicurazione o con revisione scaduta.

Partendo da tale contesto, dovrà continuare l'azione di incremento del personale della Polizia Locale positivamente avviato nella precedente legislatura, pur nei limiti di bilancio e delle normative sulle assunzioni.

Necessaria sarà poi un continuo potenziamento delle dotazioni tecnologiche per ottimizzare tempi e procedure dei servizi, così come l'arricchimento del portale on line per offrire ulteriori servizi ai cittadini, oltre alla possibilità di interagire direttamente con la Polizia Locale per segnalazioni varie.

Il positivo riscontro registrato dall'attivazione dell'Ufficio Mobile in alcuni quartieri con particolari criticità dovrà essere potenziato, così da garantire quel servizio di prossimità sul territorio in grado di permettere i controlli di competenza della Polizia Locale (circolazione stradale, edilizia, ambiente, informazioni anagrafiche, ecc.) e, al tempo stesso, aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

All'interno di questa cornice va proseguita l'azione di educazione stradale e di rispetto delle regole nelle scuole di Jesi, gli incontri pubblici nei quartieri per informare le persone, in particolare gli anziani, su come difendersi dalle truffe, incontri mirati con le persone straniere per condividere con loro le regole sociali e di legalità.

WELFARE

L'attenzione alle "Persone Tutte" ed in particolar modo a quelle in situazione di difficoltà è stato il motore di ogni scelta ed azione politica della precedente Amministrazione. Si è continuato nel solco di una tradizione di solidarietà ormai consolidata che vuole Jesi laboratorio di esperienze innovative nel campo sociale e sono state create le condizioni per completare la rete dei servizi. L'impegno per il futuro è quello di dare continuità al lavoro già svolto consolidando e sviluppando l'esperienza di gestione associata della "Azienda Pubblica Servizi alla Persona" (ASP) così da garantire ad ogni cittadino di Jesi e della Vallesina uguali opportunità nei momenti di maggior bisogno. Eguale impegno verrà messo anche nella costruzione di percorsi di sensibilizzazione nei confronti delle nuove emergenze sociali in modo da creare le condizioni per una Jesi accogliente, coesa ed inclusiva.

POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITÀ

In linea con il precedente mandato, nell'ambito dei servizi educativi, politiche giovanili e pari opportunità l'obiettivo è quello di intensificare il lavoro di rete con la scuola e le famiglie al fine di attuare programmi di intervento preventivo sul disagio dei bambini e dei giovani, di educazione civica, di lotta al bullismo e alla discriminazione di genere.

Ciò avverrà attraverso una serie di progetti da attuare nell'ambito delle scuole di ogni ordine e grado e attraverso l'apertura di sportelli di ascolto per le famiglie, oltre che la valorizzazione e l'ampliamento dei servizi già presenti sul nostro territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie indigenti con iniziative che garantiranno la possibilità a tutti i bambini di usufruire dei servizi scolastici, al fine di garantire la piena integrazione e nel rispetto delle diverse culture e condizioni sociali.

TERZO SETTORE, PARTECIPAZIONE E BENI COMUNI

Nella prospettiva di affrontare in maniera più dettagliata l'ampio capitolo dei servizi sociali, è stata individuata anche una delega al terzo settore, all'associazionismo, ai beni comuni, al servizio civile universale, alla cittadinanza attiva che si pone l'obiettivo di creare una relazione interattiva e costruttiva fra l'ente comunale e i cittadini, mediante diverse azioni:

- lo sviluppo e la valorizzazione dei comitati di quartiere, come strumenti di dialogo e di informazione reciproca sulle situazioni e sui temi di interesse, sia particolare che generale, ai fini di una partecipazione vera e sentita alla vita della città;
- la partecipazione dei giovani mediante proposte formative, informative e strumenti adeguati alla loro sfera, come la consulta dei giovani e la promozione del servizio civile universale a supporto di alcune attività e progetti comunali, come opportunità di approccio al lavoro e di servizio alla collettività;
- la stretta relazione dell'Amministrazione con le tante associazioni che operano in vari ambiti nel mondo del terzo settore per dare risposte ai bisogni e interessi dei cittadini, al fine di metterle nella condizione di operare al meglio e di creare delle sinergie positive che permettano un'azione sempre più efficace a vantaggio dell'intera comunità.

Si tratta di componenti della società civile che rappresentano una ricchezza che non va dispersa, ma valorizzata e coordinata, anche con l'ausilio di mezzi informatici adeguati, che favoriscano una comunicazione ed un'informazione più diretta. A tal fine è opportuno anche una rivisitazione del l'Albo delle Associazioni alla luce della nuova normativa, così come sarà importante rivedere i regolamenti per assegnazioni di spazi e benefici di tipo economico e gli strumenti attualmente in uso come lo Sportello Unico delle Associazioni per un suo potenziamento.